



ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C.
delle province di Novara e VCO



invito



TRASMETTERE L'ARCHITETTURA

Rassegna a cura dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Novara e VCO,
Verbania Pallanza villa GIULIA corso Zanitello 8
dalle ore 18.00 alle ore 19.30 - seguirà aperitivo.

martedì 17 aprile

La casa del fascio
di Nicolangelo Gelormini (Italia, 2008, 7');

Il lungo viaggio del moderno
di Mario Tosi e Graziano Genoni (Italia, 2008, 30');

Le palais des réceptions et des congrés de Rome, Adalberto Libera
di Stan Neumann (Francia, 2006, 26');

mercoledì 18 aprile

Berlino, sinfonia di una grande città
di Walter Ruttmann (Germania, 1927, 65')

Sonorizzazione dal vivo
eseguita da Tiziano Tononi e Daniele Cavallanti

venerdì 20 aprile

Modernitalia di Giorgio de Finis (Italia, 2006, 21');
Metropolis? di Dominique Perrault (Francia, 2010, 27')

TRASMETTERE L'ARCHITETTURA

Rassegna a cura dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Novara e VCO,
Verbania Pallanza villa GIULIA corso Zanitello 8
dalle ore 18.00 alle ore 19.30 - seguirà aperitivo.

martedì 17 aprile

La casa del fascio di Nicolangelo Gelormini (Italia, 2008, 7')

La Casa del Fascio di Como è il progetto più impegnato e sofferto di Giuseppe Terragni. Il livello altissimo di coscienza progettuale, lo portò a una continua evoluzione. Dal progetto del 1932, che si concluse nel 1936, Terragni rivoluzionò l'impianto mirando a un edificio in cui si compisse la purezza classica delle sue proporzioni.

Il lungo viaggio del moderno di Mario Tosi e Graziano Genoni (Italia, 2008, 30')

Con la produzione dei tre cortometraggi *Il lungo viaggio del moderno* la Federazione degli Ordini degli Architetti PPC del Piemonte e della Valle d'Aosta ha inteso raccontare, partendo dall'eredità dei territori costruiti (e dalle loro specificità di contesto, dall'arco alpino alla pianura), il percorso di transizione, di evoluzione, dal Razionalismo al Moderno fino alle esperienze del Contemporaneo, che l'architettura ha compiuto in queste due regioni. Si tratta di un racconto affidato alle immagini di Mario Tosi e Graziano Genoni e al commento musicale del compositore Walter Lupi; un racconto breve e necessariamente arbitrario nelle scelte, ma che testimonia la vitalità e la diffusione del fare architettura in questo territorio.

Le palais des réceptions et des congrès de Rome, Adalberto Libera di Stan Neumann (Francia, 2006, 26')

Dal 1937 l'Italia di Mussolini lancia i suoi progetti più ambiziosi sotto il nome in codice E42 - Esposizione Universale 1942. Si tratta di costruire una città monumentale, espressione della nuova Roma imperiale. Adalberto Libera, uno dei pionieri dell'architettura moderna, vince il concorso per uno degli edifici più importanti: il Palazzo dei Congressi, un tempio del razionalismo classicista, il cui ambiente principale, simbolicamente, può contenere esattamente il Pantheon.

mercoledì 18 aprile

Berlin: die Sinfonie der Großstadt (Sinfonia di una grande città)

di Walter Ruttmann (Germania, 1927, 65')

Dall'alba al tramonto, la vita di una giornata qualunque nella Berlino del 1927. Walter Ruttmann realizza un film-sinfonia di puro montaggio, mettendo in scena le spettrali visioni di una metropoli ricca di storia ma lanciata nel futuro della tecnologia e delle macchine. Un capolavoro assoluto e astratto, con le musiche di Edmund Meisel.

Sonorizzazione dal vivo

eseguita dal duo Tiziano Tononi (percussioni), Daniele Cavallanti (sassofono), in collaborazione con Rest-Art.

venerdì 20 aprile

Modernitalia di Giorgio de Finis (Italia, 2006, 21')

Modernitalia ripercorre quasi cento anni di architettura italiana ricostruendone le vicende critiche, le conquiste e le delusioni, le lotte fra architetti di diversi schieramenti. Le fotografie dei diversi protagonisti della scena italiana si alternano, così, alle immagini conservate negli archivi delle Teche Rai, di Giò Ponti, Giancarlo De Carlo, Carlo Scarpa, Franco Purini, Renzo Piano e tanti altri che fanno idealmente da contrappunto al testo.

Metropolis? di Dominique Perrault (Francia, 2010, 27')

Dominique Perrault, commissario del padiglione francese alla XII Biennale d'architettura del 2011, ha scelto di affrontare il tema della Metropoli e della "Grand Paris" analizzando gli spazi vuoti interstiziali delle agglomerazioni urbane. Una installazione di specchi e 16 proiezioni contemporanee sulle pareti del padiglione. Il film è il frutto del "rimontaggio" della collezione dei 16 brevi film originali.